



Il Ministro della cultura

Cessazione dagli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della cultura

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante «Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della *performance*»;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 6 settembre 2024 di nomina del sig. Alessandro Giuli a Ministro della cultura;

VISTO il decreto ministeriale 29 maggio 2025, n. 184, con il quale a decorrere dal 1° giugno 2025 il sig. Iames Beccaluva, appartenente ai ruoli dell'Amministrazione, è entrato a far parte degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della cultura, ai sensi dell'art. 32, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57;

Preso atto della nota del 29 gennaio 2026 del sig. Iames Beccaluva, acquisita agli atti dell'Ufficio di Gabinetto con protocollo n. 2417 in pari data, con la quale chiede di cessare dagli Uffici di diretta collaborazione del Ministro.

DECRETA:

Art. 1

1. A decorrere dal 1° marzo 2026, il sig. Iames Beccaluva, appartenente ai ruoli dell'amministrazione, cessa di far parte degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della cultura.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo.

Roma, 12 febbraio 2026

IL MINISTRO